

All. B)

ATTO MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE N. 2043 DI DATA 28.09 2012 FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE DEL FIUME SARCA - BASSO CORSO" (L.P.23maggio2007n.11) SUL TERRITORIO DI ARCO, CALAVINO, CAVEDINE, DRO, LASINO, NAGO-TORBOLE, PADERGNONE, RIVA DEL GARDA E VEZZANO.

PREMESSOCHE

Si confermano le premesse dell'Accordo di programma originario

PRESO ATTO CHE

Il testo del "preso atto che" dell'Accordo di programma originario viene sostituito dal seguente:

1. La Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed in particolare l'art. 47 contempla la possibilità di attivare, su base volontaria previa stipula di un apposito Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento, una Rete delle Riserve in virtù della quale i Comuni amministrativi territorialmente interessati divengono soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo Piano di Gestione.
2. Le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano, le Comunità Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento, in data 28.09.2012 hanno sottoscritto, ai sensi della citata normativa, l'Accordo di Programma per l'istituzione della Rete di Riserve del fiume Sarca - basso corso
3. Ente Capofila è stato designato il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.
4. Nell'Accordo di Programma sono incluse le seguenti aree protette interamente ricadenti nella Valle della Sarca:
 - Aree di Protezione Fluviale del Fiume Sarca dei Comuni interessati a valle dello storico ponte di Balandino
 - SIC IT3120055 "Lago di Toblino" – Riserva Provinciale "Lago di Toblino"
 - SIC IT3120115 "Monte Brento"
 - SIC IT3120074 "Marocche di Dro" – Riserva Provinciale "Marocche di Dro"
 - SIC IT3120075 "Monte Brione" – Riserva Provinciale "Monte Brione"
 - SIC IT3120074 "Bus del Diaol"
 - Riserva locale "Ischia di Sopra"
 - Riserva Locale "Le Gere"
 - Riserva Locale "Val di Gola"
5. L'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso prevede la predisposizione di un Piano di Gestione unitario con la Rete di Riserve fiume Sarca – medio e

alto corso, successivamente istituita tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuco, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiaavè, Stenico, San Lorenzo in Banale, Bondo, Breguzzo, Roncone, la Comunità delle Giudicarie, le ASUC del territorio della Rete Alto Sarca ed il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda, con sottoscrizione in data 25.10.2013 del relativo Accordo di Programma.

6. Anche l'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso prevede l'adozione del Piano Unico di Gestione con la Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso, necessario al fine di richiedere alla Giunta Provinciale il riconoscimento della denominazione di Parco Fluviale ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/2007 e s.m..
7. La durata di entrambi gli Accordi di Programma era stata stabilita fino al 31.12.2015.
8. Con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Capofila n. 33 dd. 12.06.2014 è stato affidato l'incarico di predisposizione del Piano Unitario di Gestione al Parco Naturale Adamello Brenta e dal mese di agosto 2014 si sono avviate le prime attività propedeutiche, proseguite poi nel corso dell'anno 2015 con l'attivazione dei forum tematici per raccogliere indicazioni e suggerimenti dalle amministrazioni e dalle varie realtà del territorio. Le attività di partecipazione e confronto con le amministrazioni locali hanno subito un fisiologico rallentamento in quanto nel mese di maggio 2015 si sono tenute, anche nel territorio della Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso, le elezioni per il rinnovo delle Amministrazioni comunali e nel mese di luglio 2015 le elezioni per il rinnovo delle Comunità di Valle. Si è quindi reso necessario un primo slittamento dei termini di consegna del Piano Unitario di gestione, inizialmente previsto per ottobre 2015, posticipando a dicembre 2015 la consegna di una prima bozza generale sulla base della quale avviare un confronto mirato e specifico con tutte le nuove amministrazioni.
9. Nelle sedute delle Conferenze delle Reti del fiume Sarca – basso e medio e alto corso, rispettivamente in data 29.06.2015 e 30.06.2015 e successive in data 03.11.2015 e 15.12.2015, previo esame della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Rete presentata dalla Coordinatrice con presa d'atto delle azioni e degli interventi realizzati, di quelli in corso, tra cui il Piano di Gestione congiunto con la Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso, e di quelli ancora da realizzare, è stata discussa e condivisa la proposta di prolungare di un anno la durata dell'Accordo di Programma in oggetto, attualmente stabilita al 31.12.2015. Tale proposta è finalizzata principalmente a consentire l'adozione del Piano Unico di Gestione, tenendo in considerazione che, a seguito delle elezioni sopra richiamate, è avvenuto il rinnovo di alcuni rappresentanti in seno agli organi della Rete e che quattro dei nove Comuni partecipanti all'Accordo di Programma in parola (Calavino, Lasino, Vezzano, Padergnone) sono da mesi impegnati nelle procedure per la fusione al cui completamento seguirà un ulteriore rinnovo dei soggetti coinvolti nella Rete di Riserve. Inoltre la possibilità di prolungare la durata dell'Accordo di programma è funzionale anche a portare avanti le azioni propedeutiche al futuro piano unico di gestione congiunto di cui sopra, scaturite a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano Unitario di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT. Conseguentemente con nota prot. n. 1868 dd. 30.06.2015 l'Ente Capofila ha chiesto alla Provincia Autonoma di Trento di modificare la durata dell'Accordo di Programma della Rete di Riserve Fiume Sarca – basso corso al 31.12.2016.
10. Il Comune di Drena, inizialmente non partecipante all'Accordo di Programma della Rete di Riserve fiume Sarca – basso corso, ha chiesto ora di aderire condividendo attività svolta e finalità, evidenziando nella Forra del rio Salagoni un ambito di particolare interesse e di connessione ecologica con il Fiume Sarca e, conseguentemente, di collegamento funzionale con la Rete di Riserve del Fiume Sarca - basso corso e demandando alle fasi di approfondimento del Piano Unico di Gestione la valutazione di ulteriori aree da inserire con la relativa definizione di

misure gestionali.

11. I comuni coinvolti nei procedimenti di fusione sono Calavino, Lasino, Padergnone, e Vezzano e alla data del 01.01.2016 essi hanno assunto nuova denominazione: Comune di Madruzzo (Calavino e Lasino); Comune Vallelaghi (Padergnone, Vezzano e Terlago); di conseguenza il territorio dell'allora Comune di Terlago entra a fare parte della Rete di Riserve del fiume Sarca – basso corso, demandando alle fasi di approfondimento del Piano Unico di Gestione la valutazione di ulteriori aree da inserire con le relative misure gestionali e di connessione con la Rete di riserve del Bondone di cui il Comune di Terlago faceva già parte.
12. Al fine di poter sostenere le spese relative alle attività previste nel 2016 è previsto l'utilizzo delle risorse residue pari ad euro 175.989,00 ed un ulteriore finanziamento di complessivi €. 329.000,00 di cui:
 - a carico del bilancio della PAT: €. 96.000,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.P. 1603 del 15.09.2014;
 - cofinanziamento a carico del bilancio del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda: €80.000,00;
 - cofinanziamento a carico del bilancio della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro: € 50.000,00;
 - cofinanziamento a carico del bilancio della Comunità della Valle dei Laghi: € 35.000,00;
 - ricorso alle misure del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per un importo complessivo pari ad euro 68.000,00 per la realizzazione delle azioni: B.4 Studio attuativo proposte gestionali UNITN; C. 1 APP Parco Fluviale - ampliamento e promozione geocaching; D.2.1 Trame di natura - vivere l'agricoltura della Sarca- turismo esperienziale; F.2 Progetto collettivo d'area - "Incolta Biodiversita" fase A; F.4 ZSC BUS DEL DIAOL - attuazione misure di conservazione;
13. Il perseguimento di tali obiettivi comporta la modifica degli artt. 6 e 14 relativi rispettivamente all'attuazione delle azioni prioritarie e alla durata dell'accordo di programma nonché l'introduzione dell'articolo 7bis relativo alle risorse finanziarie integrative.
14. Con l'occasione si ritiene opportuno modificare anche gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 17 allo scopo di aggiornarne e precisarne i contenuti, nonché per rendere più funzionale e agevole la gestione della rete di riserve. In particolar modo le modifiche riguardano:
 - Art. 1 precisazione dei comuni afferenti alla Rete conseguentemente alla fusione di alcuni comuni e nuovo inserimento del Comune di Drena;
 - Art. 2 aggiornamento del progetto di attuazione tramite le schede descrittive delle nuove azioni integrative - che vanno a costituire l'allegato B2) denominato "Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve del fiume Sarca – basso corso", facente parte integrante e sostanziale del presente atto modificativo;
 - Art. 3 aggiornamento dei contenuti del Piano Unitario di Gestione a seguito di affidamento d'incarico;
 - Art. 4 inserimento delle nuove progettualità di sistema che coinvolgono le Reti di riserve;
 - Art. 5 introduzione del coordinamento e staff unitario tra la Rete delle riserve del Fiume Sarca- basso corso e Rete delle riserve della Sarca -medio e alto corso;
 - Art. 9 aggiornamento delle modalità di decisione della Conferenza della Rete;
 - Art. 17 eliminazione perché obsoleto

Si è reso infine necessario integrare il programma finanziario approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2043 in data 28.09.2012 conseguentemente all'aggiornamento dello stato di attuazione delle azioni prioritarie e alla previsione delle azioni integrative, secondo quanto contenuto negli allegati A1) e A2) denominati rispettivamente "Programma finanziario complessivo anni 2012-2016 della Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso" ed "Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve del fiume Sarca – basso corso, del presente atto modificativo.

Tuttociòpremessò, le parti come sotto rappresentate,:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. SARCA MINCIO GARDA

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

COMUNE DI ARCO

COMUNE DI CAVEDINE

COMUNE DI DRENA

COMUNE DI DRO

COMUNE DI MADRUZZO

COMUNE DI NAGO-TORBOLE

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

COMUNE DI VALLELAGHI

convengono quanto segue:

Art. 1

1. L'accordo di programma approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2043 dd. 28.09.2012 sottoscritto nella medesima data è modificato secondo quanto disposto dagli articoli seguenti.;
2. il “preso atto che” e gli allegati A.1) “Programma finanziario complessivo anni 2012-2016 della Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso” e A.2) “Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve del fiume Sarca – basso corso”, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto modificativo.

Art 2.

Il comma 1 dell'art. 1 (Finalità e obiettivi dell'accordo di programma) è sostituito dal seguente:

“1. Il presente accordo di programma concerne l'istituzione della “Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso” per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree protette, interamente ricadenti nella valle della Sarca, afferiscono al territorio dei Comuni di Arco, Cavedine, Drena, Dro, Madruzzo, Nago-Torbole, Riva del Garda, Valledaghi.”

Art. 3

L'art. 2 (Progettod'attuazione dellaretedelleriserve) viene integrato dal seguente comma 2:

“2. il Progetto di attuazione è integrato dal documento “Integrazione al Progetto di attuazione della Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso”,- (allegato B.2) elaborato a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano Unitario di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT.”

Art. 4

I commi 1 e 2 dell'art. 3 (Linee di indirizzo per il piano di gestione) sono sostituiti dai seguenti:

“1. Per giungere alla predisposizione del Piano Unico di Gestione è stato affidato incarico al Parco Naturale Adamello Brenta con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Capofila n. 33 dd. 12.06.2014. Sulla base di quanto previsto dalla Convenzione con PNAB si richiama che il Piano di Gestione è redatto sulla base dei seguenti tre principi:

- Integrazione: favorire l'integrazione, e quindi il reciproco completamento, tra le politiche di tutela del territorio e della biodiversità e l'uso sociale in senso economico, culturale e ricreativo delle risorse ambientali;
- Partecipazione: mirare a una pianificazione partecipata e condivisa, in una parola “democratica”, della gestione del territorio da parte delle comunità locali. Il Piano di gestione va inteso come un piano che “parte dal basso”, grazie al coinvolgimento diretto, responsabile e propositivo della fascia il più ampia possibile di portatori di interesse;

- **Sussidiarietà responsabile:** la Provincia Autonoma di Trento delega la conservazione/gestione del proprio patrimonio ambientale rispettivamente ai Comuni Amministrativi, alle Comunità di Valle o ai Bacini Imbriferi Montani (BIM); la Provincia Autonoma di Trento rimane comunque garante nei confronti dell'Unione Europea della conservazione e dei processi autorizzativi relativi a NATURA 2000 e per questo deve mantenere un ruolo attivo di regia complessiva e di indirizzo. Deve inoltre esercitare la funzione di controllo affinché l'assunzione in carico da parte della comunità locale di un compito tanto delicato avvenga in modo responsabile ed efficace.

2. La definizione e articolazione dei contenuti del Piano Unico di Gestione è redatta secondo il seguente schema di indice:

1. INTRODUZIONE *sintetico inquadramento territoriale, istituzionale e metodologico, nel quale si riportano l'ambito geografico, l'iter legale e amministrativo di istituzione della Rete di riserve, i criteri e metodi di redazione del Piano di gestione.*

2. DURATA DEL PIANO *Vengono indicati la durata del Piano di gestione e i tempi di revisione la durata del Piano di gestione è di 12 anni, con aggiornamento della programmazione economica relativa ogni 3 anni.*

3. ZONIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVE

3.1 Descrizione degli ambiti territoriali omogenei dell'asta principale

3.2 Siti Natura 2000 e altre aree protette

3.3 Aree di Integrazione Ecologica – AIE: aree di pregio, corridoi ecologici, ecc

3.3 Individuazione e proposta delle ulteriori aree di studio

3.4 Definizione geografica dei limiti territoriali della Rete di Riserve (areali amministrativi e aree di studio)

4. ANALISI DI PIANI E PROGRAMMI VIGENTI E STUDI *Elaborato che fa il punto sulla documentazione disponibile per la preparazione del quadro conoscitivo del Piano di gestione e che segnala il **livello delle conoscenze disponibili e l'elenco delle fonti conoscitive** (bibliografiche o altro. **Si prevedono documenti + elaborati carografici di sintesi del Quadro Conoscitivo.***

4.1 Usi del territorio

4.2 Attori del territorio

4.3 Strumenti finanziari vigenti e potenziali e relativi soggetti eroganti

5. CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI DI RISERVE

5.1. L'ambiente

5.2 . Aree Natura 2000

5.3. Corpi idrici: la Sarca, gli affluenti, i laghi

5.4. Connettività ecologica

5.5 . Valori archeologici, architettonici e storico-culturali

5.6. Il PNAB e le Reti di Riserve alto e basso Sarca

5.7. Argomentazioni a supporto della denominazione di Parco Fluviale

Mappe della biodiversità

Mappe tematiche

6. OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE

7. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ DELLE RETI DI RISERVE

7.1 Azioni di conservazione nei Siti Natura 2000 e altre aree protette (SIC, ZPS, Parchi locali...)

7.2 Azioni di conservazione nelle di Aree di Integrazione Ecologica (AIE: aree di pregio, corridoi ecologici)

7.3 Azioni di conservazione di aree di protezione fluviale e lacustre, della rete idrografica principale e secondaria

7.4 Azioni per favorire la connettività nel territorio del Parco e con i territori limitrofi

7.5 Interventi di miglioramento ambientale

8. AZIONI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

8.1 Proposte di interventi infrastrutturali

8.2 Azioni di valorizzazione

8.3 Piano per l'educazione ambientale

8.4 Piano ed azioni per la promozione del turismo sostenibile

8.5 Proposta e azioni per un "unicum" dall'Adamello al Garda

9. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

10. PIANO DI COMUNICAZIONE

11. GOVERNANCE DEL PARCO FLUVIALE

12. PROGRAMMA DI AZIONI TRIENNALE

13. PROGRAMMA FINANZIARIO."

Art.5

L'art.4 (Cartellonistica) e la relativa rubrica sono sostituiti come segue:

“Art. 4 Partecipazione ai progetti di sistema:

La Rete di Riserve del fiume Sarca – basso corso, si impegna a partecipare attivamente ai progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette. In particolare la Rete si impegna a dare attuazione agli indirizzi provinciali approvati dalla PAT, condivisi nell'ambito del Coordinamento provinciale delle aree protette e della Cabina di regia delle aree protette in materia di:

- Cartellonistica e manuale tipologico per la grafica coordinata;
- Piano di monitoraggio di Natura 2000 elaborato nell'ambito del progetto ife TEN;
- Carta europea del Turismo sostenibile, aderendo al progetto di candidatura del sistema provinciale delle reti di promossa dalla Provincia;
- Educazione ambientale, aderendo all'approccio metodologico e organizzativo che verrà definito nell'ambito del progetto Biodiversità partecipata.”

Art.6

All' Art. 5 (Staff e coordinatore della rete di riserve) viene aggiunto il seguente comma 6:

“6. Dal giugno 2014 le Conferenze della Rete delle riserve della Sarca – medio e alto corso e della Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso hanno convenuto sull'opportunità di condividere coordinatore e staff al fine di garantire semplificazione e unitarietà gestionale delle due Reti con ottimizzazione delle rispettive risorse economiche, nel rispetto dei limiti del budget previsti dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1603/174, prevedendo la possibilità di integrare lo staff delle Reti riserve con quello della Biosfera Unesco “Alpi Ledrensi e Giudicaria” mantenendo un unico Coordinatore.”

Art.7

All'art. 6 (Azioni prioritarie per il primo triennio) viene aggiunto il comma 1, :

“1. Le azioni prioritarie previste per il primo triennio risultano attuate secondo quanto indicato nell'allegato B1);

Art.8

Viene aggiunto il seguente articolo 6 bis come di seguito riportato:

“Art. 6 bis Azioni integrative

B. STUDI RICERCHE E MONITORAGGI

B.1 MONITORAGGIO –

B.2 STUDIO FATTIBILITÀ/PERIZIA interventi di riqualificazione naturalistica fluviale

B.3 STUDIO FATTIBILITÀ/PERIZIA intervento di riqualificazione naturalistica fluviale - area prato Saiano

B.4 STUDIO ATTUATIVO PROPOSTE GESTIONALI -

C. COMUNICAZIONE SENSIBILIZZAZIONE

C.1 APP PARCO FLUVIALE – miglioramento hardware e ampliamento promozione geocaching

D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

D.1.1. RING DELL'ACQUA -progettazione integrata e attività partecipativa rivolta agli operatori ricettivi

D.1.2 CAMMINI LUNGA PERCORRENZA – progettazione integrata e attività partecipativa rivolta agli operatori ricettivi

D.1.3. MAPPATURA AREE DI SOSTA E ACCESSO AL FIUME- qualificare accessibilità al fiume per soggetti diversamente abili

D.1.4 PROGETTAZIONE INTERVENTI VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE

D.2.1 TRAME DI NATURA –iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a target specifici

D.3.1 BICI BUS/TREK INTEGRATO PFSARCA-MAB RETE LEDRO

D.3.2 SISTEMA INTEGRATO NOLEGGIO E-BIKE studio preliminare di sistema e progettazione Valle Laghi

D.3.3 SISTEMA INTEGRATO NOLEGGIO E-BIKE – acquisto software/colonnine ricarica

D.4.1 FORMAZIONE GUIDE, ACCOMPAGNATORI

D.5 MANUTENZIONE SENTIERI E AREE RETE BASSO SARCA

E. INTERVENTI PER LA FRUIZIONE E DI VALORIZZAZIONE

INTERVENTI ALTO GARDA

E.1 AREA LUNGO SARCA ZONA PIETRAMURATA (DRO) progettazione preliminare

E.2 INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE BOSCO CAPRONI su progetto integrato del Comune di Arco

E.3 AREA FOCE SARCA progettazione definitiva

INTERVENTI VALLE DEI LAGHI

E.4 LAGO DI CAVEDINE – progettazione esecutiva intervento di riqualificazione naturalistica

E.5 SISTEMA CIRCUMLACUALE SANTA MASSENZA – progettazione preliminare

F. CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

F.1 RISERVA NATURALE PROVINCIALE TOBLINO – attuazione misure di conservazione –

F.2 PROGETTO COLLETTIVO D’AREA – “INCOLTA BIODIVERSITA’” -fase A

F.3 RISERVA LOCALE VAL DI GOLLA- attuazione misure di conservazione previste

F.4 ZSC RISERVA BUS DEL DIAOL – attuazione misure di conservazione

F.5 LAGHISOL progettazione intervento bonifica da rifiuti

F.5.1 LAGHISOL primo intervento di pulizia generale

F. 6 SPECIE INVASIVE: PROGETTO PILOTA CONTENIMENTO POLIGONO DEL GIAPPONE

F.7 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA DELLA VEGETAZIONE RIPARIA SARCA.”

Art.9

Viene aggiunto il seguente art. 7 bis come di seguito riportato:

“Art 7 bis - Risorse finanziarie integrative

1. Per quanto riguarda le **azioni integrative** da realizzarsi nell’anno 2016 e per il funzionamento ordinario della Rete di riserve è prevista l’attivazione di diversi canali di finanziamento così ripartiti (ALLEGATO B1) :

- risorse ex art. 96 L.P. 23 maggio 2007 n. 11 pari ad €. 96.000,00 nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.P. n. 1603/2014 dd. 15.09.2014 “Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell’articolo 96 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11”;

- cofinanziamento da parte del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda pari a 80.000,00 euro comprensivo anche delle quote di cofinanziamento per la partecipazione ad eventuali bandi P.S.R., FESR ecc.;

- cofinanziamento da parte della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro pari a 50.000,00 euro comprensivo anche delle quote di cofinanziamento per la partecipazione ad eventuali bandi P.S.R., FESR ecc.;

- cofinanziamento da parte della Comunità della Valle dei Laghi pari a 35.000,00 euro comprensivo anche delle quote di cofinanziamento per la partecipazione ad eventuali bandi P.S.R., FESR ecc.;

- ricorso alle misure del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sulla base dei bandi per le singole misure B.4 Studio attuativo proposte gestionali UNITN; C. 1 APP Parco Fluviale - ampliamento e promozione geocaching; D.2.1 Trame di natura - vivere l’agricoltura della Sarca- turismo esperienziale; F.2 Progetto collettivo d’area - "Incolta Biodiversita'" fase A; F.4 ZSC BUS DEL DIAOL - attuazione misure di conservazione, per un importo pari a euro 68.000,00. Qualora gli interventi che si prevedono di finanziare con risorse comunitarie non siano ammesse a finanziamento europeo, essi non saranno attivati o saranno avviati e finanziati con altre risorse

dell'Accordo, nei limiti delle risorse già stanziare previa approvazione della Conferenza della Rete ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'Accordo di Programma.

2. Per quanto riguarda le risorse ex art. 96 L.P. 23 maggio 2007 n. 11 in sede di elaborazione del programma d'azione le spese discrezionali verranno contenute nel limite massimo del 10% della spesa complessiva a carico del bilancio provinciale in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.P. n. 1603/2014 dd. 15.09.2014 "Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11";

3. Le Comunità di Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro ed il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda confermano la volontà di sostenere il progetto della Rete delle riserve del Fiume Sarca – basso corso analogamente a quanto previsto per il triennio 2012/2015 anche per il prossimo triennio 2017/2019 con l'obiettivo di richiedere - congiuntamente alla Rete di Riserve fiume Sarca – medio e alto corso - la denominazione di Parco Fluviale della Sarca ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/2007 e s.m, previa approvazione del Piano Unico di Gestione. Parimenti, la Provincia si impegna a sostenere il progetto, sia con supporto dei propri Servizi che con le risorse finanziarie, che saranno a tal fine destinate compatibilmente con le risorse a disposizione e all'ammissione delle relative spese per le attività preliminarmente concordate."

Art.10

Il comma 6. dell'art. 9 (Conferenza della rete di riserve) è sostituito dal seguente

6. "La Conferenza decide di norma a maggioranza dei presenti ad eccezione dei seguenti casi:

- a) Per l'approvazione di punti in o.d.g. relativi al Piano di gestione, al Programma delle azioni e al Programma finanziario, nonché dei punti fuori ordine del giorno. In tali ipotesi la Conferenza decide in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
- b) Per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.
- c) In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.11

L'art. 14 (Durata dell'accordo di programma) è sostituito dal seguente:

"Art.14 – Durata e modalità di proroga dell'Accordo di programma ed aggiornamento del programma finanziario"

1. il presente Accordo di Programma, sottoscritto il 28.09.2012 e modificato come dal presente atto modificativo, ha durata fino al 31.12.2016, data entro la quale dovrà essere adottato il Piano Unico di Gestione della Rete delle riserve fiume Sarca – basso corso e della Rete delle riserve della Sarca medio e alto corso .
2. Il presente Accordo potrà essere eventualmente prorogato per ulteriori periodi di tempo che si rendessero necessari per giungere all'adozione del Piano Unico di Gestione di cui al punto 1 e fino all'approvazione del nuovo Accordo di Programma conseguente all'adozione del Piano Unico di Gestione, e ciò a condizione che i soggetti finanziatori approvino un nuovo

programma finanziario con i relativi stanziamenti, a cui corrisponderanno le azioni e gli interventi da approvarsi da parte della Conferenza della Rete anche in relazione alle previsioni del Piano Unico di Gestione, anche solo adottato.

3. I soggetti firmatari si impegnano a fare parte della Rete di riserve nel periodo di durata dell'Accordo.

Art.12

Viene eliminato l'Art. 17 Norma transitoria.

Art. 14

Le parti contraenti confermano la validità e l'efficacia dell'Accordo di programma istitutivo della Rete delle riserve del Fiume Saca – basso corso, approvato in ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 2043 del 28.09.2012, sottoscritto nella medesima data, per quanto non diversamente disposto nel presente atto modificativo.

Letto approvato e

Provincia Autonoma di Trento

Comune di Drena

il Sindaco

**Consorzio dei comuni del B.I.M. Sarca Mincio
Garda**

Comune di Dro

il Sindaco

Il Presidente

Comunità Alto Garda e Ledro

Comune di Madruzzo

il Presidente

il Sindaco

Comunità della Valle dei Laghi

Comune di Nago Torbole

Il Presidente

il Sindaco

Comune di Arco

Comune di Riva del Garda

il Sindaco

il Sindaco

Comune di Cavedine

Comune di Vallelaghi

il Sindaco

il Sindaco